



DECISIONE DI CONTRARRE
n. 105 del 23-07-2026

OGGETTO: Consultazione preliminare di mercato volta a verificare la presenza di un operatore economico con cui avviare una collaborazione industriale e commerciale per la produzione del sistema denominato "CamEleon" e del sistema denominato "Distributed Air Defense System" o "DADS" da commercializzare, congiuntamente tra le parti nel mercato civile e militare italiano ed estero

IL DIRETTORE

VISTI La "legge per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato", di cui al R.D. 18/11/1923 n. 2440 e ss.mm. ed il "Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato", di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827;
Il D.lgs. 18/03/2010 n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare", il D.P.R. 15/03/2010 n. 90 "Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in Materia di Ordinamento Militare" e le Istruzioni Tecnico-Amministrative del Ministero della Difesa;
La L. 31/12/2009 n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), e successive modifiche ed integrazioni;
La legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Il D.P.R. 28/12/2000 nr. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";
Il D.lgs. 6/09/2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
Il D.lgs. 30/03/2001 nr. 165, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
Il D.lgs. 07/03/2005 nr. 82, Codice dell'ordinamento digitale;
Il D.lgs. 81/2008, recante disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare la Determinazione AVCP n.3 del 05/03/2008 relativamente alla predisposizione del documento unico dei rischi da interferenze;
La Legge 13/08/2010 nr. 136 artt. 3-7, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed accertamenti fiscali;
Il D.lgs. 31/03/2023 nr. 36, Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
il D.lgs. 208/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza in attuazione della Direttiva 2009/81/CE;
il Regio Decreto 18 giugno 1931 n. 773 recante "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" che le procedure di affidamento sono espletate nel rispetto degli atti di programmazione dell'Agenzia Industria Difesa;

DATO ATTO Il Decreto del Ministro della Difesa del 13/05/2022, con il quale è stato approvato il regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Industria Difesa;

VISTO La Convenzione sottoscritta tra il Ministero della Difesa e l'Agenzia Industrie Difesa per il triennio 2025/2027;

VISTA i compiti istituzionali assegnati all'Agenzia Industrie Difesa dal D. lgs. 300/1999 e nello specifico dall'art. 132 del DPR 90/2010 secondo cui l'AID gestisce le attività delle Unità Produttive e industriali con criteri di imprenditorialità nel rispetto dei principi che regolano la concorrenza e il mercato;

VISTI che in attuazione a quanto riportato al punto precedente è stata riscontrata l'esigenza di dotarsi di soluzioni tecnologiche proprietarie ad alto contenuto innovativo nel settore della difesa aerea a corto e cortissimo raggio, del contrasto a minacce unmanned e della protezione di asset critici. In particolare, di un sistema antidrone portatile, spalleggiabile e anche installabile su piattaforme veicolari, sia civili sia militari, nonché di un sistema di difesa e autodifesa contraerea concepito per la scoperta, il tracciamento, la classificazione e la neutralizzazione di droni, munizionamento circuitante, oggetti volanti ostili e altre minacce aeree di piccola e media dimensione.

TENUTO CONTO

RITENUTO	opportuno, per le considerazioni sopra riportate, avviare una collaborazione industriale e commerciale per la produzione del sistema denominato “CamEleon” e del sistema denominato “Distributed Air Defense System” o “DADS” da commercializzare, congiuntamente tra le parti nel mercato civile e militare italiano ed estero
TENUTO CONTO	che, in linea con la normativa vigente in materia di appalti, l’istituto delle consultazioni preliminari di mercato ex art. 77 del D.lgs. 36/2023 si configura come lo strumento più idoneo ad accertare l’eventuale assenza di concorrenza per motivi tecnici e per il possesso di diritti esclusivi in materia (<i>Design authority</i>)
PRESO ATTO	Visionary Minds S.R.L. (di seguito, la “Società”), con sede legale in Roma (RM), Via Gaspare Ambrosini n. 19, CAP 00156, Partita IVA 18318971001 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 1777295, così come dalla stessa dichiarato, ha la Design Authority per la produzione del sistema denominato “CamEleon” e del sistema denominato “Distributed Air Defense System” o “DADS”,
ACCERTATO	che tale istituto è volto a ridurre le asimmetrie informative esistenti tra stazioni appaltanti e operatori di mercato, consentendo alle prime l’acquisizione di informazioni di mercato per una scelta più consapevole e a tutte le parti l’acquisizione di informazioni rilevanti circa il contratto in via di definizione;
VISTO	che il ricorso all’istituto appare particolarmente indicato, nel caso di appalti complessi o sperimentali, con spiccata componente tecnologica o innovativa, avulsa dalle conoscenze proprie dell’ente procedente;
PRESO ATTO	che lo scopo della presente procedura è quello di calibrare obiettivi e fabbisogni di questa AID e, contestualmente, di informare il mercato al fine di far convergere gli sforzi della domanda e dell’offerta al fine di assolvere ai compiti istituzionalmente affidati all’Agenzia nel rispetto dei principi di risultato, efficacia, efficienza dell’azione amministrativa nonché nel rispetto dei principi di concorrenza e trasparenza;
VISTO	l’art. 15 co. 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede la nomina, nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, di un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per la fase di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
VISTO	l’art. 15 co. 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che consente alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento e che le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP;
PRESO ATTO	che così come ribadito dall’ANAC nel parere 33/2024 il D.lgs. 36/2023 ha ridisegnato la figura del RUP, mantenendo la centralità del ruolo, ma ridefinendo lo stesso come responsabile unico “di progetto” e non più di “procedimento” come nel previgente assetto recato dal d.lgs. 50/2016 introducendo in tal modo, la figura del responsabile di una serie di fasi preordinate alla piena realizzazione di un intervento pubblico;
CONSIDERATO	che l’art. 15 del D.lgs. 36/2023 ribadisce in maniera univoca l’unicità del RUP anche quando a norma del comma 4 del citato articolo è consentita la nomina di un responsabile per la fase di programmazione progettazione ed esecuzione e un responsabile per la fase di affidamento;
TENUTO CONTO	che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate, il Responsabile unico di progetto è investito di una primaria funzione, ossia quella di assicurare la piena realizzazione dell’intervento, dalla fase di programmazione alla completa esecuzione dello stesso.
TENUTO CONTO	altresì che nello svolgimento di tali compiti, vista la complessità degli stessi, il RUP può essere coadiuvato dai responsabili di fase di cui al comma 3 dell’art. 15 del D.Lgs. 36/2023;
CONSIDERATO	che nel caso di nomina dei responsabili di fase, come sottolineato, altresì, nella Relazione Illustrativa del Codice “Tale opzione presenta il vantaggio di evitare un’eccessiva concentrazione in capo al RUP di compiti e responsabilità direttamente operative, spesso di difficile gestione nella pratica”.
CONSIDERATO	quindi che in caso di nomina dei responsabili di fase, rimangono in capo al RUP gli obblighi – e le connesse responsabilità – di supervisione, coordinamento, indirizzo e controllo, mentre sono ripartiti in capo ai primi i compiti e le responsabilità delle singole fasi a cui sono preposti.
PRESO ATTO	altresì che l’allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023 nell’individuare le funzioni del RUP delinea solo in via residuale i compiti del responsabile della fase di affidamento nell’art. 7 del citato allegato, consistenti nello specifico nella verifica della documentazione amministrativa (art. 7 comma 1 lett. a dell’All. I.2 del D.lgs. 36/2023) e nella richiesta del CIG per il tramite della Piattaforma dei Contratti Pubblici dell’ANAC (art. 6 comma 2 lett. 1 dell’All. I.2 del D.lgs. 36/2023);

DECIDE

l'avvio di una consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., al fine di informare il mercato circa la propria intenzione di avviare una collaborazione industriale e commerciale per la produzione del sistema denominato "CamEleon" e del sistema denominato "Distributed Air Defense System" o "DADS",

1. di verificare l'eventuale infungibilità di beni/servizi accertando che non vi siano altri operatori economici in grado di erogare una fornitura/servizio con caratteristiche identiche/tecnicamente equivalenti a quelle di seguito descritte;
2. che dovrà essere previsto che la consultazione preliminare avrà carattere non vincolante per l'AID e che quindi non vincolerà in alcun modo l'Agenzia a procedere alla eventuale successiva stipula di uno o più accordi, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
3. che dagli esiti della presente consultazione preliminare di mercato, dovranno necessariamente discendere una o più decisioni a contrarre in grado di individuare in maniera chiara e specifica il fabbisogno da soddisfare in linea con la normativa vigente in materia di appalti pubblici e di *procurement* militare;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 15 co. 1 e dell'All. I.2 del D.lgs. n. 36/2023 Responsabile Unico del Progetto il Gen. B. Massimo BOSCHETTO;
5. di nominare, ai sensi dell'art. 7 dell'All. I.2 D.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 565 co. 1 lett. c del TUOM, Responsabile per la Fase di Affidamento, il Ten.Col. CCrn Valerio IACUELLI;
6. di dare atto, in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, nr. 36 articolo 20, alla pubblicazione del presente provvedimento.



IL DIRETTORE GENERALE
Fiammetta SALMONI

VISTO:

Il Capo Ufficio Attività Contrattuale
Ten. Col. C.C.r.n. Valerio IACUELLI



